

Scopelliti e Mancini: «Non soltanto parole, ecco i fatti»

I fondi Por passano l'esame del comitato di sorveglianza



Giuseppe Scopelliti e Giacomo Mancini

di ANDREANA ILLIANO

REGGIO CALABRIA. I fondi Por passano l'esame del comitato di sorveglianza. Ecco il risultato del report annuale sullo stato della programmazione comunitaria. Lo afferma a Palazzo Campanella il presidente della giunta regionale, Giuseppe Scopelliti e l'assessore al Bilancio, Giacomo Mancini.

Entro il 2012 si sarà in grado di impegnare il 90% delle risorse comunitarie. Un risultato che Scopelliti mostra, trattenendosi nel polemizzare con la precedente amministrazione, quella di Loiero.

Per dare il senso di quello che si va a fare, l'assessore Mancini che in passato erano stati spesi 3 milioni e 800mila euro dei Por su 159 milioni, una bazzecola.

Oggi su 740 milioni circa ci sono progetti per 918, più di 178 milioni.

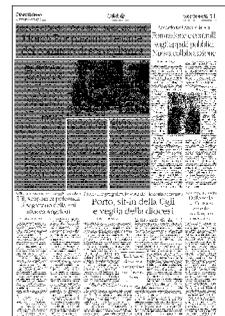
Nonsolo numeri. Si fanno anche esempi concreti, Scopelliti per esempio ammette di aver firmato lui e solo lui, l'Apq su Gioia Tauro. «Non si tratta di fare polemiche con chi ha operato

prima di noi, quanto piuttosto elevare il grado di attenzione e di verifica su procedure farraginose per costruire una prospettiva concreta ed al passo con i tempi, creando i presupposti di colmare i vuoti deri-

vanti da forme di discontinuità amministrativa. Solo per fare un esempio: con il Por 2007/2013, siamo riusciti a partire solo nel 2009 con i bandi, ora è tutto diverso», dice il governatore, Scopelliti, inoltre, ha reso noto l'obiettivo di «orientare i fondi Fas verso la realizzazione di grandi infrastrutture» e su Gioia Tauro ha affermato che «vi sono prospettive per il rilancio della logistica, utilizzando il così detto retroporto, su cui vi è

grandissima attenzione da parte di operatori nazionali ed internazionali, con l'impegno dell'Autorità portuale ad aprire la 'gateway' di collegamento con l'area portuale, fin dal prossimo ottobre, rompendo così l'isolamento tra la grande infrastruttura ed il resto del territorio. Noi dobbiamo tenere conto delle indicazioni comunitarie in materia di costi dei servizi e di concorrenza e se la Maersk decide di

Maiolo: «Su Gioia Tauro avete fallito»
Il governatore mostra l'Apq



orientarsi diversamente, cioè è dovuto a situazioni territoriali in cui leggi e regolamenti comunitari nulla possono per garantire una concorrenza leale».

L'assessore al Bilancio Giacomo Mancini entra nel merito chiosando che a differenza di quanto è stato scritto sul dibattito in consiglio regionale, non si tratta affatto solo di «parole». «Per il 2010 abbiamo speso le risorse, 260 milioni di euro, superando la soglia minima indicata dalla Cee, 250 milioni, ed entro il 31 maggio scorso, sempre nel rispetto dei tempi indicatici, abbiamo impegnato fondi per 918,5 milioni, molto vicini al totale di 989 milioni da impegnare entro il 31 dicembre prossimo».

Mario Maiolo, già assessore regionale del centrosinistra e oggi in consiglio regionale su Gioia Tauro non la pensa allo stesso modo: «Si è parlato del Porto di Gioia Tauro e delle sinergie tra Scopelliti e Berlusconi sulle prospettive della portualità italiana, e il Porto di Gioia Tauro sta chiudendo», Scopelliti e Mancini non la pensano così. Mostrano i fondi a disposizione. E la prima ispezione della commissione gli dà ragione. Ora bisogna capire quanto gli enti (Comuni e Provincia) faranno il resto, tocca a loro fare i bandi. Alla Provincia di Reggio, per esempio sulla strada Gallico Gambarie. «Non sono stati tolti soldi al sud, non si potevano parcellizzare centinaia di progetti, lo disse anche il ministro Fitto bisogna puntare sulle grandi infrastrutture», conclude Scopelliti, anticipando una possibile mossa dell'opposizione.

Di certo il primo passo per l'utilizzo delle risorse comunitarie è stato fatto.